

Episode 386

Introduction

Romina: È giovedì, 4 giugno 2020. Benvenuti al nostro programma settimanale News in Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori! Ciao, Mario.

Mario: Ciao, Romina! Un saluto a tutti!

Romina: Prima di iniziare il programma, ci tengo a dire che tutti noi di News in Slow Italian siamo solidali con le proteste pacifiche per la morte di George Floyd, causata dalla polizia, e che condanniamo l'uso della forza per reprimerle.

Mario: Il compito dello stato, dei leader politici, della polizia dovrebbe essere quello di proteggere i propri cittadini, non attaccarli.

Romina: Hai proprio ragione, Mario. Adesso, però, continuiamo a presentare il programma. Nella prima parte, dedicata alle notizie internazionali, ci occuperemo delle reazioni, nate in tutto il mondo, in risposta alla morte di George Floyd, avvenuta lo scorso 25 maggio a Minneapolis per mano di un poliziotto. Subito dopo, parleremo del piano delle autorità austriache di "neutralizzare" la casa natale di Adolf Hitler, trasformandola in una stazione di polizia. Poi, vi racconteremo della storica missione della compagnia privata SpaceX, che, sabato scorso, ha portato in orbita due astronauti della NASA. Infine, discuteremo della decisione, presa dal presidente del El Salvador, Nayib Bukele, di utilizzare l'idrossiclorochina, un farmaco contro la malaria, come misura di profilassi contro il coronavirus, nonostante le riserve degli esperti.

Mario: Eccellente! Di che cosa parleremo, invece, nella seconda parte della trasmissione?

Romina: Nel segmento *Trending in Italy* discuteremo delle polemiche, nate intorno alla richiesta di un prestito a garanzia statale, avanzata da Fiat Chrysler Automobiles, un'azienda che produce in Italia, ma ha la sede legale e fiscale all'estero. Poi, vi racconteremo della controversa decisione del governo austriaco di aprire i propri confini al turismo, ma non all'Italia.

Mario: Molto bene, Romina! Iniziamo!

Romina: Certo, Mario! Diamo il via allo spettacolo!

News 1: Il mondo reagisce alla morte di George Floyd

Lo scorso 25 maggio, a Minneapolis un poliziotto ha arrestato George Floyd, un uomo di colore di 46 anni, accusato da un commesso di aver acquistato delle sigarette con una banconota da 20 dollari falsa. Il poliziotto, che ha risposto alla chiamata, dopo aver ammanettato Floyd, l'ha costretto a terra, premendo con il suo ginocchio sul collo dell'uomo per quasi 9 minuti, nonostante Floyd continuasse a ripetere: "Non riesco a respirare". L'agente ha tolto il ginocchio dal collo dell'uomo, solo dopo che questo aveva perso conoscenza da 3 minuti.

La morte di George Floyd ha suscitato accese proteste contro il comportamento razzista della polizia e la disuguaglianza razziale in più di 140 città americane e anche in numerosi paesi europei come la Gran Bretagna, l'Olanda, la Germania, la Spagna, l'Italia e la Francia. Josep Borrell, l'alto rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza dell'Unione europea, ha detto: "In Europa siamo inorriditi e

scioccati dall'omicidio di George Floyd. Siamo d'accordo con il diritto alle manifestazioni pacifiche, condanniamo la violenza e il razzismo e chiediamo una diminuzione delle tensioni”.

I media di tutto il mondo stanno seguendo con attenzione la vicenda. Sulle prime pagine e negli editoriali dei maggiori giornali si discute delle proteste negli Stati Uniti, delle razzie, della violenza, dell'uso dei proiettili di gomma e dei gas lacrimogeni da parte delle forze governative, indicando spesso questi eventi come “una caduta nel caos”.

Mario: Ci sono tanti modi, per descrivere gli eventi occorsi nelle scorse due settimane, ma non credo che l'espressione “caos” sia quella più adatta. Le persone stanno protestando, perché la morte di Floyd, per mano della polizia, è stata una delle tante, avvenute nel corso degli anni. La polizia è colpevole anche dell'uccisione di Eric Garner, di Ahmaud Arbery, di Michael Brown, di Philando Castile, di Freddie Gray... Romina, sono tante le manifestazioni di protesta contro gli atti di sistematica violenza nei confronti delle persone di colore e anche per l'impunità della polizia. “Giustizia per George Floyd.” “La Giustizia non Può Aspettare”. “Black Lives Matter.” “Non Posso Respirare.”

Romina: Hai ragione, Mario, non si tratta di caos. Questa espressione, usata come una sorta di resoconto giornalistico, per descrivere tutti i disordini civili di questi giorni, è semplicemente irresponsabile.

Mario: Cosa succederà ora ai manifestanti americani e al razzismo sistematico che esiste in tanti paesi, compreso il nostro? Quante altre volte una persona di colore dovrà implorare per la propria vita, per poter respirare, o per essere ascoltata dalla polizia?

Romina: È vero, Mario. Ci sono troppe domande ancora senza risposta...

News 2: La casa natale di Adolf Hitler sarà “neutralizzata”

Martedì, le autorità austriache hanno rivelato un piano per “neutralizzare” l'edificio, in cui nacque il dittatore nazista tedesco Adolf Hitler, per trasformarla in un commissariato di polizia. Uno studio di design austriaco si occuperà dei cambiamenti estetico-architettonici della struttura. Anche la pietra, posta all'ingresso della palazzina, su cui sono incise frasi commemorative della tragedia mondiale causata dal Terzo Reich, sarà rimossa. Dal momento che in passato l'abitazione è stata meta di pellegrinaggio da parte di neonazisti, le autorità vogliono assicurarsi di non attirarne altri in futuro. Manifestanti antifascisti hanno organizzato proteste fuori della casa natale di Hitler, in occasione del suo compleanno.

L'abitazione di colore giallo, ubicata nella cittadina di Braunau, al confine con la Germania, in cui nacque Hitler il 20 aprile del 1889, è stata espropriata dal governo nel 2016, dopo una lunga battaglia legale con la proprietaria della casa, conclusasi solo lo scorso anno.

Hitler trascorse solo qualche giorno in questa abitazione. Nacque in uno degli appartamenti del palazzo, ma, alcune settimane più tardi, la sua famiglia si trasferì in un'altra abitazione della zona e lasciò definitivamente la città, quando il piccolo compì tre anni.

Mario: Mi domando perché il governo non abbia semplicemente distrutto il palazzo. Sarebbe stato molto più semplice, non credi?

Romina: Se n'è discusso a un certo punto. Il ministro dell'Interno austriaco spingeva, per farlo abbattere, ma il suo piano ha incontrato la rabbiosa resistenza di storici e politici.

Mario: Beh, in questo caso perché la "neutralizzazione" non ha fatto arrabbiare politici e storici? La nuova facciata del palazzo non avrà nulla dell'edificio del 1889.

Romina: Questo è esattamente l'obiettivo della neutralizzazione.

Mario: Pensi davvero che i neonazisti smetteranno di viaggiare, per visitare questa palazzina "neutralizzata"?

Romina: Mm... molto probabilmente no. Non credi, però, che se il palazzo fosse stato abbattuto, i neonazisti avrebbero smesso di venire in pellegrinaggio in questo luogo?

Mario: Forse no...

News 3: Gli astronauti della NASA danno il via a una storica missione su una navicella spaziale privata

Sabato scorso alle 3 e 22 del pomeriggio ora locale, la compagnia aerospaziale *SpaceX* di Elon Musk ha portato per la prima volta due astronauti in orbita dal territorio degli Stati Uniti dopo quasi dieci anni. *SpaceX* è ora la prima compagnia privata a inviare passeggeri nello spazio sui propri veicoli.

Bob Behnken e Doug Hurley, i due astronauti della missione, hanno volato a bordo della *Crew Dragon*, la nuova navicella spaziale automatizzata di *SpaceX*, specificamente progettata per portare l'equipaggio avanti e indietro dalla Stazione Spaziale Internazionale. Gli astronauti sono stati portati in orbita da un razzo Falcon 9 della *SpaceX*, che dopo circa 12 minuti si è separato dalla capsula *Crew Dragon*. Diciannove ore dopo, la navetta ha raggiunto la Stazione Spaziale Internazionale.

Se tutto va secondo i piani, questa missione di prova segnerà l'inizio dell'avventura di *SpaceX* nel settore dei viaggi umani nello spazio. La NASA, infatti, conta di utilizzare i dati raccolti durante la missione, per approvare l'uso regolare della *Crew Dragon* per i viaggi con equipaggio a bordo da e per la Stazione Spaziale Internazionale. Dal 2011, anno in cui l'agenzia spaziale americana ha messo fine al programma *Space Shuttle*, la NASA ha fatto affidamento sulla Russia, per portare i propri uomini nello spazio. Dopo che gli astronauti avranno collaudato la capsula spaziale, questa potrà essere utilizzata anche dai turisti spaziali.

Mario: Turismo spaziale! Wow, questo cambierà tutto! Romina, inizia una nuova era per i viaggi nello spazio, in cui saranno delle compagnie private a portare le persone nell'orbita terrestre.

Romina: Scommetto che a te piacerebbe moltissimo fare un viaggio nell'orbita terrestre, vero?

Mario: Mi piacerebbe da morire!

Romina: Lo supponevo.

Mario: Romina, questa missione è davvero storica. Quello cui andiamo incontro, però, è ancora più incredibile. *SpaceX* sta lavorando a un nuovo razzo potentissimo, chiamato *Starship*, che consentirà viaggi umani nello spazio profondo, fino alla Luna e forse anche a Marte.

- Romina:** Lo spazio profondo! Proprio come nei film. A proposito, sai che il famoso attore Tom Cruise si sta preparando a girare un intero film sulla Stazione Spaziale Internazionale? Per realizzarlo, sarà necessaria una collaborazione tra *SpaceX* e la NASA.
- Mario:** È ovvio! Il pubblico è enormemente interessato all'esplorazione spaziale! La NASA ha già prodotto centinaia di documentari e decine di film e programmi televisivi. Ora che le missioni umane sulla Luna e su Marte sembrano a portata di mano, tutti sogneranno di viaggiare su una nave spaziale. A te piacerebbe, Romina?
- Romina:** Sono tentata, ma per il momento credo che limiterò la mia esplorazione spaziale alla visione del nuovo film di Tom Cruise!

News 4: Il presidente di El Salvador prende l'idrossiclorochina

La settimana scorsa, il trentottenne Presidente di El Salvador, Nayib Bukele, ha dichiarato di prendere l'idrossiclorochina, il farmaco antimalarico, fortemente sponsorizzato dal Presidente Trump come potenziale cura contro il coronavirus. Durante una conferenza stampa, Bukele ha detto: "Uso l'idrossiclorochina in modo preventivo. Anche il Presidente Trump prende questo farmaco, così come la maggior parte dei leader mondiali". Bukele, però, non ha rivelato quanto ne assuma, né se gli sia stato prescritto da un dottore.

In marzo, il Presidente Trump ha descritto l'idrossiclorochina come un farmaco in grado di "cambiare le carte in tavola" nella lotta al coronavirus. Lo scorso 25 maggio, però, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha temporaneamente sospeso lo studio dell'idrossiclorochina come cura del Covid-19, per motivi di sicurezza.

Trump e Bukele non sono gli unici capi di Stato a promuovere in qualche modo l'uso dell'idrossiclorochina, nonostante la mancanza di prove, che il farmaco funzioni davvero contro il coronavirus. La scorsa settimana, il Presidente brasiliano, Jair Bolsonaro, ha presentato una serie di leggi, per estendere la prescrizione della clorochina, un predecessore del farmaco.

- Mario:** Romina, apparentemente è difficile non emulare le cose fatte da qualcuno che ammiri!
- Romina:** Ti riferisci all'assunzione di idrossiclorochina, nonostante l'opinione contraria dei medici professionisti?
- Mario:** Sì, prendi una pillola se vuoi essere dei nostri! Sai qual è il modo migliore per esprimere ammirazione verso il Presidente Trump durante questa pandemia?
- Romina:** Forse non indossare la mascherina?
- Mario:** È in effetti una buona strategia per farsi riconoscere come un membro della tribù antiscientifica. Ma non era esattamente quello che intendevo per "modo migliore".
- Romina:** Mm... confutare la gravità della pandemia e chiamarla "una leggera influenza"?
- Mario:** No! Prova di nuovo!
- Romina:** Non lo so, Mario. Ho esaurito tutta la mia conoscenza dei modi, in cui i leader mondiali si oppongono alla scienza.
- Mario:** Ti ricordi quando in aprile il Presidente Trump ha suggerito di condurre ricerche per verificare, se delle iniezioni di disinfettante potessero fermare il coronavirus?

Romina: Oh, no!

Mario: Oh, sì invece! Se sei un capo di stato e ammiri come Trump si relaziona con la comunità scientifica...

Romina: ... devi iniettarti del disinfettante nel corpo?

Mario: Certo, perché no? Un bicchiere di candeggina fresca può essere davvero dissetante in una calda giornata estiva, almeno per un navigato leader politico. ...Dai Romina, sto scherzando, ovviamente!

News 5: La richiesta di aiuti finanziari di Fiat Chrysler Automobiles divide l'Italia

Romina: Nelle scorse settimane ha fatto molto discutere il fatto che il gruppo automobilistico Fiat Chrysler Automobiles (FCA) abbia avviato le pratiche, per ottenere dalla banca Intesa Sanpaolo un prestito di 6,3 miliardi di euro, necessario a sostenere le attività dei 16 stabilimenti produttivi italiani. In un comunicato stampa del 16 maggio, il gruppo FCA Italy ha spiegato che il finanziamento avrà la durata di tre anni e servirà per garantire il pagamento di dipendenti e fornitori della filiera dell'auto. Per acquisire il prestito, FCA ha detto di voler usufruire del cosiddetto Decreto Liquidità, ovvero la misura governativa approvata di recente, che mira a dare supporto finanziario alle imprese colpite dall'emergenza Covid-19. Con questo decreto, lo Stato si impegna a fornire alle banche le garanzie necessarie all'emanazione del credito richiesto. Quest'ultimo aspetto ha incontrato l'energica opposizione di numerosi esponenti politici, sia di destra che di sinistra, ma anche di molti imprenditori e cittadini italiani...

Mario: Eh sì! Tanti hanno lamentato il fatto che, nonostante FCA abbia la sua sede fiscale nel Regno Unito e quella legale nei Paesi Bassi, si rivolga comunque allo Stato italiano, per chiedere garanzie sull'enorme richiesta di credito.

Romina: Sono curiosa di sentire da che parte stai, Mario. Credi che queste critiche siano ingiuste?

Mario: A cuore aperto ti dico che, secondo me, le critiche, nate intorno alla richiesta del prestito da parte di FCA, sono più che giustificate. L'azienda ha spostato la sua sede fiscale e legale all'estero per pagare meno tasse, privando l'erario italiano di importanti entrate fiscali. Anche se so benissimo che si tratta di una prassi assolutamente legale e usata da molte grandi aziende, la trovo molto ingiusta.

Romina: Sì! Dal punto di vista etico, questa è sicuramente una scelta riprovevole.

Mario: In un articolo, pubblicato dal quotidiano Formiche lo scorso 16 maggio, sono state riportate le parole del giornalista e saggista Marcello Veneziani, che ha detto: "oggi FCA espatria per sfuggire al fisco italiano e rimpatria per ricevere aiuti. Niente tasse, solo incassi. Siamo global, ma coi soldi di madrepatria...".

- Romina:** Interessante! Bisogna anche dire, però, che FCA dà lavoro a quasi quattrocentomila persone in Italia. Non è poi così strano, quindi, che abbia chiesto di usufruire di un finanziamento a tasso agevolato, come del resto hanno fatto tante altre imprese in difficoltà. Forse, anziché puntare il dito contro la scelta dell'azienda di spostare la propria sede legale e fiscale all'estero, bisognerebbe analizzare il fenomeno e trovare un modo per invertire questa tendenza.
- Mario:** Su questo hai ragione! FCA è soltanto una delle tante aziende italiane che hanno preso la medesima decisione. Lo scorso febbraio, anche la storica ditta Campari ha annunciato il trasferimento della propria sede legale in Olanda.
- Romina:** Come riportato dal quotidiano La Stampa lo scorso 17 maggio, il premier Conte, intervenendo in merito alla questione, ha dichiarato che, per tenere le imprese in Italia è necessario "rendere più attraente il nostro ordinamento giuridico". Aggiungendo anche che il governo sta lavorando, per raggiungere questo obiettivo e per rispondere alla competitività di altri Paesi dell'Ue. Vedremo se ne saranno capaci...

News 6: Polemica sulla decisione dell'Austria di tenere chiusi i confini con l'Italia

- Mario:** Oggi, è un giorno importante Romina. Dopo mesi di lockdown, l'Italia ha riaperto le frontiere al resto d'Europa, puntando a far ripartire il turismo in vista della stagione estiva. Non tutti i partner dell'Ue, però, hanno agito allo stesso modo. L'Austria, per esempio, ha deciso di riaprire le frontiere a gran parte dei paesi vicini, ma non all'Italia e alla Slovenia. Il giovane premier austriaco Sebastian Kurz, incurante delle polemiche suscitate dal provvedimento, ha spiegato che l'intento del governo è quello di voler tener chiuse le frontiere a quei Paesi che non hanno ancora "sotto controllo" la gestione dei contagi da Covid-19. Una decisione piuttosto comprensibile, non credi?
- Romina:** Mica tanto! È vero che il nostro Paese è stato uno dei più colpiti dall'epidemia da Covid-19, ma la situazione epidemiologica è in continuo miglioramento su tutto il territorio nazionale. Lo stesso vale per la Slovenia, che è stato uno dei primi Paesi a dichiarare la fine della pandemia.
- Mario:** È vero, però il rischio di una seconda ondata di infezione può essere dietro l'angolo. Secondo me, le autorità austriache fanno bene ad andarci con i piedi di piombo, cercando di garantire elevati standard di sicurezza nel proprio Paese. Il cancelliere Kurz ha dichiarato che il governo austriaco non intende ostacolare coloro che, per arrivare in Italia, devono passare attraverso il loro territorio. Su un articolo pubblicato da Repubblica lo scorso 24 maggio, ho letto, infatti, che Vienna vuole creare un "corridoio turistico", che consenta ai cittadini europei di arrivare in Italia, seguendo un percorso stradale predeterminato senza soste intermedie.

Romina: Mm... secondo me sono altre le ragioni alla base della decisione del governo austriaco. Un articolo, pubblicato dal quotidiano online *Europa Today* lo scorso 21 maggio, sostiene che “Sulla riapertura delle frontiere si sta giocando tra gli Stati europei una battaglia importante, per accaparrarsi il flusso di turisti interni all'Ue”. Stando alla tesi formulata dal giornale, il governo di Kurz punta a far restare in Austria migliaia di vacanzieri, soprattutto tedeschi, che in altri tempi avrebbero raggiunto il bel Paese, ma che ora, per via del coronavirus potrebbero scegliere destinazioni più vicine. Per questo, Vienna, sfruttando la vicinanza alla Germania e contando su una discreta situazione epidemiologica, sta cercando di farsi la nomea di perfetto luogo di villeggiatura, perché Covid-free.

Mario: Tesi interessante Romina! In effetti non è da escludere che il governo austriaco voglia approfittare del momento di difficoltà dell'Italia, per sottrarre, almeno per quest'anno, parte degli introiti del mercato turistico. Del resto, non credo che esista una regola europea che lo vieti.

Romina: Probabilmente no! La Commissione Europea, però, ha raccomandato agli Stati membri di non prendere accordi bilaterali, che escludano altre nazioni europee. Speriamo che l'Austria decida di seguire le indicazioni della Commissione, dando prova di quello spirito di coesione, sacrificio comune, e solidarietà che, in questo difficile momento, dovrebbe unire tutti i paesi dell'Unione Europea.